



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A Nuove Acque S.p.A.
Direzione.technica@pec.nuoveacque.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità
sostenibile Direzione Generale per le Dighe e le
Infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Arezzo
protocollo.provar@postacert.toscana.it

Al Comune di Cortona
protocollo@pec.comune.cortona.ar.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 10310] Progetto "Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Cerventosa", Comune di Cortona (AR)

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Valutare la possibilità di riutilizzare, adeguandola, l'esistente casa di guardia al fine di ospitare i previsti locali a servizio della diga per ospitare, oltre la guardiania, anche i quadri di comando e i quadri di controllo delle apparecchiature idrauliche, attualmente previsti in un box prefabbricato da collocare in area limitrofa.
- 1.2 Aggiornare il SIA e gli elaborati progettuali, secondo quanto richiesto nei punti successivi.

2 TERRE E ROCCE DA SCAVO E GESTIONE MATERIALI

Atteso che il proponente ha prodotto il Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre e Rocce da Scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 120/2017);

Atteso che il DPR 120/2017 disciplina la gestione delle terre e rocce e non la gestione dei materiali provenienti da demolizioni;

si richiede di:

- 2.1 aggiornare il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo chiarendo tale aspetto ed aggiornando i volumi delle "terre e rocce da scavo" che si intendono gestire nell'ambito del Piano preliminare rispetto a quelli che si intendono gestire sotto altra disciplina normativa, come ad es. il DM 152/2022.

Atteso che nel SIA viene dichiarato che un volume di materiale movimentato, pari a 14.432,72 mc, verrà conferito presso discariche o impianti di recupero autorizzati e che, oltre a tale volume, verranno prodotti materiali di risulta delle lavorazioni non reimpiegabili ivi compresi quelli risultanti dal taglio della vegetazione e quelli prodotti dalla generica attività di cantiere, si richiede di:

- 2.2 integrare il SIA con un elenco degli impianti individuati per tali conferimenti, indicandone l'ubicazione e gli estremi relativi alle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti per la gestione del suddetto materiale/rifiuto.

3 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Atteso che nel SIA non è stata effettuata la verifica della presenza nel territorio circostante l'area di intervento di Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, si richiede di:

- 3.1 integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante le opere in progetto, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.

4 IMPATTI CUMULATIVI

Atteso che nel SIA non sono stati valutati gli impatti cumulativi, si richiede di:

- 4.1 integrare il documento elaborando un'analisi a largo raggio per verificare la presenza reale o prevista di altre opere e, se necessario, procedere con la valutazione dei potenziali impatti cumulativi ad essa connessa.

5 ASPETTI IDROGEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

Atteso che il proponente identifica un movimento franoso che, in passato, ha coinvolto una porzione di versante posto a monte del canale sfioratore, il quale potrebbe essere stato attivato dagli interventi di sbancamento messi in atto per la creazione del piazzale dove insiste il fabbricato della Casa di Guardia e per la realizzazione del canale sfioratore;

Atteso che il Proponente riferisce che sul versante esposto ad Est sono presenti zone con spesse coperture detritiche che possono essere mobilizzate lungo superfici preferenziali di scivolamento, specialmente qualora vengano messi in atto interventi antropici che vadano a modificare sostanzialmente gli equilibri raggiunti;

Atteso inoltre che il Piano Strutturale Comunale (PSC), indica per l'ambito territoriale entro cui si inserisce la diga e per la diga stessa, una Pericolosità Geologica elevata - G3 mentre all'invaso, attribuisce una Pericolosità Geologica molto elevata - G4;

Si richiede di:

- 5.1 chiarire lo stato del movimento franoso e indicare le azioni che si intendono mettere in campo per stabilizzarlo e monitorarlo;
- 5.2 chiarire in che maniera gli interventi previsti possano determinare scoscendimenti e scivolamenti dei materiali detritici lungo le pendici, soprattutto del versante posto in sinistra idrografica;
- 5.3 verificare la compatibilità degli interventi proposti con la classificazione attribuita all'area dal Piano strutturale comunale;
- 5.4 chiarire la presenza di eventuali falde acquifere superficiali o profonde, prossime all'area di intervento, analizzando le possibili interazioni con gli interventi in progetto;
- 5.5 produrre una carta geologica, geomorfologica ed idrogeologica, in scala adeguata, estesa all'area dello sbarramento, del bacino e delle sponde considerando un significativo intorno.

6 ACQUE

Si richiede:

- 6.1 l'integrazione del SIA con la descrizione delle interferenze del progetto con il Torrente Cerventosa, in relazione sia alla vegetazione ripariale sia allo Stato Ecologico del corso d'acqua;
- 6.2 l'individuazione di eventuali misure di mitigazione, volte anche a prevenire la dispersione di sostanze inquinanti e l'apporto di materiale solido nel corso d'acqua in fase di cantiere;
- 6.3 la descrizione delle modalità previste per il rilascio del deflusso ecologico prescritto e per il mantenimento della connettività ecologica longitudinale nell'asta fluviale.

7 BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Si richiede:

- 7.1 l'integrazione del SIA e dello Studio di Incidenza con la descrizione delle formazioni vegetali presenti nell'area destinata ad essere occupata dall'invaso, provvedendo di conseguenza all'aggiornamento dell'Analisi vegetazionale e della Carta degli habitat.
- 7.2 l'aggiornamento, sulla base delle integrazioni effettuate ai sensi del punto precedente, nello Studio di Incidenza della stima della superficie di habitat sottratta in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con la conseguente revisione della quantificazione delle incidenze sulle componenti ambientali.
- 7.3 l'aggiornamento nel SIA della valutazione degli impatti nei confronti di vegetazione e fauna;
- 7.4 la descrizione delle misure di mitigazione che si intendono adottare per evitare la diffusione di specie vegetali esotiche a comportamento invasivo;
- 7.5 l'individuazione di ambienti idonei ad ospitare le specie animali ritenuti dallo Studio di Incidenza più suscettibili di risentire gli effetti significativi generabili dal progetto (anfibi e rettili), compresa la variazione di livello delle acque nell'invaso; localizzazione cartografica di tali ambienti e individuazione di aree ove realizzare ulteriori siti e di eventuali altre misure di mitigazione.

8 VIBRAZIONI

Atteso che nel SIA non sono stati trattati gli aspetti relativi alla componente vibrazioni, si richiede di:

- 8.1 integrare il SIA effettuando la valutazione dei potenziali impatti sulla componente relativi alla fase di cantiere.

9 RESILIENZA E VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Atteso che dal SIA non sono stati trattati gli aspetti relativi alla resilienza del progetto ai cambiamenti climatici si richiede di:

- 9.1 integrare il SIA effettuando un'analisi della resilienza dell'opera ai cambiamenti climatici anche facendo riferimento al documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" della Commissione Europea (2021/C 373/01);
- 9.2 eseguire una valutazione della risposta dell'opera ad eventi estremi, la cui frequenza può essere incrementata dai cambiamenti climatici.

10 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Atteso che nel Piano di Monitoraggio Ambientale sono previsti monitoraggio per le componenti Atmosfera (rumore e emissioni diffuse), Vegetazione Fauna, si richiede di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con:

- 10.1 la valutazione in Ante Operam, in Corso d'Opera e in Post Operam dello Stato Ambientale del Torrente della Cerventosa nel tratto a valle dello sbarramento,

prevedendo la conduzione dei rilievi in periodi stagionali caratterizzati da costanza di deflusso.

- 10.2 la previsione di un monitoraggio geomorfologico della stabilità dei versanti e del trasposto solido, in fase di Ante Opera, in Corso d'Opera e in Post Operam.

11 DNSH

Atteso che nella documentazione presentata manca un documento relativo al DNSH si richiede di:

- 11.1 integrare il relativo documento.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla

data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof.ssa Elisa Scotti
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)